

**Inventario dei fondi e delle raccolte minori
che costituiscono
il Centro di documentazione degli ARDT**
aggiornato al 30 novembre 2008

a cura di Franca Cleis e Karin Stefanski

**Fondi e raccolte minori di associazioni,
gruppi, movimenti**
(ordine alfabetico)

F = Fondo
RM = Raccolta minore

Amiche della Giovane, Sezione Ticino [dal 2000 nuovo nome: Compagna]¹ (1904-2006) F

Associazione svizzera senza scopo di lucro fondata nel 1886. Sezione Ticino fondata nel 1904 e attiva fino al 2005. Scopo dell'Associazione è stato quello di venire in aiuto alle giovani e alle donne che, in seguito all'industrializzazione, erano obbligate a cercarsi un lavoro in città o recarsi all'estero, lavorando come ragazze alla pari, operaie, governanti. Così furono creati dei servizi d'assistenza nelle stazioni, delle pensioni per ragazze e donne, pensionanti e passanti, degli uffici di collocazione e di informazione. Le Amiche della Giovane aprirono pure delle case per vacanze o di riposo, dei clubs, delle sedi per riunioni domenicali. Si occuparono anche di ragazze molto giovani, malate o bisognose di protezione e organizzarono diversi corsi per madri e ragazze: educazione sessuale, perfezionamento per personale per l'economia domestica, ecc. L'Associazione delle Amiche della Giovane era sin dall'inizio indipendente da partiti politici e aconfessionale.

37 scatole. A1-A11: amministrazione della Sezione. B1-B2: accoglienza alla stazione di Chiasso (Chiasso SOS). C1-C8: ufficio di collocamento, Breganzona. D1-D16: Home, Breganzona. Scatole A Amministrazione Compagna già FJM, Sezione Ticino: membri, corrispondenza, rapporti annuali, verbali cantonali, verbali svizzeri, conferenza delle presidenti svizzere, cassa, conti e contabilità, prospetti e stampati, libro degli ospiti, ritagli di giornale, video sul lavoro, sussidi Cantone, contribuzioni (1904-1999). Scatole B Stazione di Chiasso: statistiche, libri di cassa, corrispondenza, sussidi, rapporti annuali, corsi di aggiornamento, imposte (1970-1999). Scatole C Ufficio di collocamento: variante, commissione scolastica, volontariato, articoli stampa, corrispondenza, contabilità, libro di cassa (1978-2003). Scatole D Home-Pensione per ragazze, Breganzona (venduta 31.12.2005): fatture, contabilità, giustificativi, corrispondenza, statistiche, imposte, assicurazione, costruzione e vendita Home, piani, stime (1969-2006).

Associazione Vivere come prima (AVCP)² (1990-2007) F

L'assemblea costitutiva dell'Associazione si è tenuta nell'Aula Magna dell'Ospedale civico di Lugano il 18 ottobre 1990 su iniziativa di Sandra Weston. Secondo gli statuti, l'Associazione "si rivolge alle donne colpite da cancro al seno che desiderano confrontare la loro esperienza con quella di altre donne colpite dalla stessa malattia. Lo scopo è quello di ritrovare al più presto la serenità per riprendere a vivere normalmente nella propria realtà familiare e sociale, avvalendosi dell'esperienza e della solidarietà di altre persone colpite dal carcinoma mammario. L'Associazione si prefigge di fornire le informazioni richieste da parte di persone competenti; mettere in relazione la persona che si incontra con chi può aiutarla nel migliore dei modi; far partecipare alle attività dell'Associazione per ritrovare la voglia di vivere e dimenticare le sofferenze della malattia". Considerato assolto il proprio compito, l'Associazione si scioglie il 31 ottobre 2007.

¹ Donazione dell'Associazione (pres. signora Verena Pozzi, Vacallo), 2006 e 2008.

² Donazione Franca Zimmerman, Breganzona, membra di comitato dell'AVCP, luglio 2008.

Il Fondo, consegnato già ordinato, si compone di: 18 classatori suddivisi per temi (1. Documenti importanti, statuti, socie, sostenitori; 2. Segretariato svizzero; 3. Contabilità, giustificativi e diversi 1989-1993; 4. Contabilità, giustificativi e diversi 1989-1995 I; 5. Contabilità, giustificativi e diversi 1989-1995 II; 6. Giustificativi – CCP 200-2001; 7. CCP e banca 2001-2002; 8. Attività 2002-2003; 9. Documentazione, CCP e banca 2003; 10. Documentazione, CCP e banca 2004; 11. Attività e documentazione varia 2004; 12. Corrispondenza 2004; 13. Attività 2005; 14. Documentazione, CCP e banca 2005; 15. Documentazione 2006; 16. Contabilità 2006; 17. Documentazione 2007; 18. Contabilità 2007), 2 album di fotografie, dépliant, libri e prospetti vari sul carcinoma mammario.

Coordinamento donne della sinistra³ (1993-2003) F

Il Coordinamento donne della sinistra è stato costituito a Rodi il 13 giugno 1993. Al momento dell'unificazione fra il PSU e il PST, le militanti del partito non hanno voluto costituire il classico "gruppo donne", optando invece di riunirsi in un Coordinamento indipendente dal partito, da qualsiasi associazione o movimento e, soprattutto aperto alle donne di sinistra.

Scopi del Coordinamento sono: promuovere l'uguaglianza fra donna e uomo in tutti i campi; difendere gli interessi e la dignità dei suoi membri e delle donne in ambito politico e sociale; favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle donne nella vita politica a livello consultivo e decisionale; promuovere l'informazione, la discussione e azioni inerenti qualsiasi tematica sulla quale il coordinamento ritiene necessario o opportuno intervenire; favorire la conoscenza, il dialogo e la trasmissione reciproca di informazioni in campi specifici sia individualmente che con organizzazioni o gruppi vicini agli scopi del Coordinamento⁴.

L'importante fondo, che testimonia dell'attività decennale del Coordinamento, è stato depositato presso l'AARDT già ordinato e inventariato in 16 scatole d'archivio (classificazione ideologica + alfabetica + cronologica), seguendo i temi: 8 marzo, giornata internazionale delle donne; Aperture festive negozi, Appello per un nuovo millennio, Assegni famiglia, Assicurazione maternità, ATTAC, AVS 10.ma revisione, Commissione consultiva e consulente, Corsi e RTSI, Deduzioni fiscali per figli, Documentazione dell'associazione Coordinamento, Donna e socialità, Donna tra famiglia e lavoro, Donne e lavoro, Donne in politica, Donne in viaggio, Doppie redditi, Dreifuss Ruth, incontri, Elezioni cantonali 1999, Elezioni cantonali 2003, Elezioni federali 1999 e 2003, Famiglia, FSTF-FAFT, Imposte di successione e donazione, Interruzione della gravidanza, Legge sul lavoro, Lella Costa "Stanca di guerra", Marcia Mondiale 2000, Parità, Patrizia Pesenti, Consigliera di Stato, Povertà, Prima infanzia, Prostituzione, PSS donne, PSS e PS, Quote, Sciopero delle donne, Servizio Pubblico, Temi vari, USS, Violenza sulle donne, VPOD.

Donne Liberali Radicali Valgersa⁵ (1968-) F

Nato nel 1968, per iniziativa di un gruppo di amiche di fede liberale-radical, fra le quali Margherita Scala-Maderni che fu socia fondatrice e prima presidente, "stimolate anche, dall'attività delle Donne di Lugano e dintorni, ed in particolare dalla allora presidente, Elsa Franconi Poretti, raggruppava alla sua fondazione le rappresentanti dei comuni di Massagno, Savosa, Porza, Comano e Vezia, a cui nel 1985 si aggiunsero quelle di Cureglia e di Cadempino. In quel lontano 1968, percorso in alcune nazioni europee da moti studenteschi che avrebbero dato alla società del nostro vecchio continente anche impulsi di rinnovamento, le donne della Valgersa cercano la strada verso la loro emancipazione politica. In particolare era per loro importante poter ottenere il diritto di voto e di eleggibilità, più tardi la parità dei diritti tra uomo e donna, e da ultimo l'approvazione e l'introduzione del nuovo diritto matrimoniale. Il Gruppo Valgersa partecipò attivamente alla neo costituita Unione sottocenerina delle donne liberali radicali e nel 1980 fu parte attiva alla fondazione del Movimento cantonale delle Donne, associazione prevista dagli statuti del Partito Liberale. L'adesione all'Unione prima, e la fondazione del Movimento poi, fu dettata dall'esigenza delle donne di unire le forze per raggiungere mete comuni, cercare gli spazi per l'inserimento della donna nel Partito, promuovere il dibattito sulla condizione femminile..."⁶
A Margherita Scala Maderni, in qualità di presidenti seguirono poi Renata Raggi-Scala e Enrica Pesciallo-Bianchi.

³ Depositato da Rosemarie Weibel per il Coordinamento donne della sinistra, dicembre 2004.

⁴ Attualmente il Comitato è composto da Anna Biscossa, Rezia Boggia, Ornella Buletti, Marina Carobbio Guscetti, Carla Cugini, Pelin Kandemir, Jacqueline Rohrer Uzuner, Pepita Vera Conforti e Rosemarie Weibel.

⁵ Donazione Renata Raggi-Scala, Vezia, 2004.

⁶ Cfr. "20° Donne liberali radicali Valgersa" (dattiloscritto), 18.11.1988 (n.f.).

Il fondo ordinato e inventariato da Egle Brändli, è costituito 3 scatole contenenti: scatola 1: documenti relativi alla fondazione del gruppo (1968), ai primi 10 anni di attività, ai primi 20 anni di attività, regolamenti e statuti, conti d'esercizio (1968-1979); elenco membre; verbali e rapporti d'attività (1968-1990); scatola 2: verbali e attività (1969-1990); verbali dell'Unione sottocenerina Donne Liberali Radicali (1969-1982); Movimento cantonale femminile del PLR (1978-1989); bollettino d'informazione Donne Liberali Radicali ticinesi (1980-1988); Federazione Ticinese delle Società Femminili (1969-1975); Gruppo Donne Liberali Lugano e dintorni (1968-1990); Donne Liberali Radicali distretto di Mendrisio (1983-1990); Donne Union Suisse des groupes du parti radical démocratique (1969-1984); scatola 3: Incarti PLR Svizzero, PLR Ticinese (1967-1986); Composizione consigli comunali (1972-1976), Elenco dei Liberali (1968-1971); Elezioni cantonale (1971-1990); Elezioni cantonali (1972-1988); Campagna Alma Bacciarini(1978-1979); corrispondenza, inviti, articoli relativi ad altri gruppi femminili (1969-1990); rapporti con la stampa, comunicati (1968-1990), poesie, questionario sulla partecipazione politica (1982-1983); Donna e AVS (1987-1990); "La Voce di Massagno" (1980-1989); altre pubblicazioni, album foto (1988). In un secondo tempo il fondo si è arricchito di altro materiale concernente gli anni 1988-1993, ordinato da Kathrin Raymann nella scatola 4: attività e assemblee, corrispondenza di e con Donne Liberali Radicali Lugano e dintorni, Donne Liberali Radicali Bellinzona, Donne Liberali Radicali Mendrisio, Donne Liberali Radicali Ticinesi, Unione Svizzera delle Donne Liberali Radicali, Partito Liberale Radicale Ticinese.

Donne per la Pace – gruppo Ticino⁷ (1982-) F

Gruppo membro dell'associazione delle Donne per la Pace della Svizzera (fondata da Aline Boccoardo nel gennaio 1977), il Gruppo Ticino ha la sua sede a Lugano. È stato fondato il 21 marzo 1982 con lo scopo "d'appellarsi alla comunità umana a prendere coscienza del grande pericolo che la minaccia a seguito dell'armamento nucleare e dei mezzi di distruzione di massa, e di incoraggiare le donne in particolare, nel loro impegno per la pace. L'associazione Donne per la Pace, Gruppo Ticino, che esercita la sua attività nel canton Ticino, ha come scopo di contribuire a questo obiettivo, nell'ambito della democrazia e nel rispetto della neutralità svizzera. L'associazione esercita la sua attività in particolare con interventi presso le autorità nazionali e le istituzioni internazionali, organizzando campagne d'informazione, raccolta di firme per appelli e dando appoggio ad altri movimenti con scopi analoghi"⁸. Responsabile del Gruppo Ticino delle Donne per la Pace è, dalla sua fondazione, Esther Stella. Il Gruppo pubblica un suo bollettino trimestrale, "Il Foglione", dal 1984.

I 7 classificatori originari (donazione Esther Stella) sono stati ordinati e catalogati da Francesca Lo Iudice, in 6 scatole d'archivio, classificate al loro interno con mappette numerate. Il materiale donato da Franca Cleis è stato ordinato in 4 scatole numerate da 7 a 10 e classificato da Daisy Frieden e Franca Cleis.

La documentazione testimonia dell'attività di questo gruppo dalla sua fondazione ai giorni nostri attraverso corrispondenza, volantini, ritagli di giornale, campagne, fotografie, cassette audio e video e la raccolta completa de "Il Foglione".

Federazione Ticinese Società Femminili (FTSF)⁹ F ora Federazione Associazioni femminili – Ticino (FAFT) (dal 1973-)

La Federazione Ticinese Società Femminili è stata costituita nel 1957 allo scopo di raggruppare associazioni femminili¹⁰ e socie singole in ambito politico, sociale e culturale, per tentare, unendo le forze, di conquistare irrinunciabili diritti quali il diritto di voto e di eleggibilità. Negli anni che seguirono si è impegnata per rivendicare l'articolo costituzionale sulla

⁷ Donazione Esther Stella, Lugano, 2003 e donazione Franca Cleis, Ligornetto, 2007.

⁸ Cfr. "Statuti" Donne per la Pace, settembre 1982.

⁹ Fondo in deposito, consegnato tramite la allora presidente Renata Raggi-Scala, Vezia, maggio 2004.

¹⁰ Aderenti a questa Federazione nel 2001 erano: Associazione cantonale Donne PPD, Gruppo donne PPD, Forum Elle, cooperatrici Migros Ticino, Associazione Dialogare-Incontri, Associazione svizzera donne ingegnere, Gruppo donne piccole medie imprese Ticino, Associazione Opera Prima, Associazione ticinese famiglie monoparentali e ricostituite, Movimento cantonale Donne Liberali Radicali, Coordinamento Donne della sinistra, Coordinamento Donne Unione sindacale svizzera, BPW Business & Professional Women, Lyceum Club Internazionale, Soroptimist Bellinzona e Valli, Soroptimist Lugano, Soroptimist Locarno, Zonta Club Locarno, Zonta Club Lugano, Associazioni Sì alla vita e SOS Madri in difficoltà, Pro Filia cantonale, Pro Filia Lugano, Associazione Volontarie Vincenziane della Svizzera italiana.

parità dei sessi e un nuovo diritto matrimoniale... Sin dalla sua costituzione la Federazione si è occupata anche di tematiche legate al mondo dei consumi, ha partecipato con le sue delegate al Forum delle consumatrici svizzere e nel 1974 alla fondazione dell'ACSI (Associazione Consumatrici Svizzera italiana). Grazie ai contributi della Confederazione e alla collaborazione con l'Ufficio federale dell'uguaglianza tra donna e uomo, dal 1997 la Federazione gestisce il Consultorio giuridico Donna e Lavoro, per promuovere e far conoscere la legge sulla parità dei sessi, entrata in vigore nel 1996. Nell'autunno 2001 ha contribuito alla nascita dell'associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino. Attualmente la sua denominazione è Federazione Associazioni Femminili Ticino (FAFT)¹¹, con sede a Lugano (sito web www.faft.ch).

Il fondo in deposito (datazione 1973-77; 1998-01), è stato ordinato e catalogato da Susanna Castelletti in mappette numerate ordinate ideologicamente e cronologicamente, raccolte in 7 scatole.

La scatola 1: "materiale amministrativo FAFT" contiene statuti e relative revisioni, convocazioni, verbali, rapporti d'attività, materiali contabili, elenchi di socie e associazioni, comitato esecutivo; la scatola 2: "materiale vario FAFT" contiene opuscoli, articoli, corrispondenza, foto, cassetta audio e video; la scatola 3: "Progetti" contiene materiale vario relativo a "Piattaforma di sostegno all'assicurazione maternità", "Ufficio di conciliazione in materia di parità tra i sessi", "Commissione consultiva per la condizione femminile", "Consultorio giuridico "Donna e Lavoro", "Elezioni federali e cantonali", "Appello alle ticinesi per il nuovo millennio"; la scatola 4 "Progetti ed eventi" contiene materiale vario relativo a "Organizzazione teatro *Le sconosciute 1948, Angelica Cioccarì Solichon*", "Organizzazione aperitivo di benvenuto alle deputate alle camere federali (03.2001)", "Espoprofessioni", articoli e corrispondenza riguardanti la pubblicazione del libro di Lotti Ruckstul, *Il suffragio femminile in Svizzera. Storia di una conquista*; la scatola 5 "Materiale relativo a differenti associazioni femminili" (associazioni membre della FAFT e Akthesa, Alliance des Sociétés Féminines Suisses e Commissione federale per le questioni femminili). Scatola 6: materiale relativo alla pubblicazione *Donne in movimento* (celebrazione del 50°) (2002-2008). Scatola 7. Documentazione FTFS donata da Mariuccia Ghiringhelli (da riordinare).

Federazione Associazioni Femminili Ticino (FAFT) – Renata Raggi-Scala¹² (1963-2004) F

Il fondo raccoglie i documenti della FAFT relativi alla presidenza di Renata Raggi-Scala, 1998-2004 e la documentazione del Conto chèque postale (1963-1995).

Il fondo è stato ordinato e inventariato da Susanna Castelletti.

Consiste in 15 scatole contenenti: Scatola 1. Attività 1998-2000; Scatola 2. Attività 2001-2002; Scatola 3. Attività 2002-2004; scatola 4. Materiale relativo al Consultorio giuridico donna e lavoro (1998-2001); Scatola 5. Idem (2001-2004); Scatola 6. Materiale del Comitato ticinese Aiuto alle madri (1987-2004); Scatola 7. Archivio Conto chèques postale (1963-1974); Scatola 8. Idem (1980-1984); Scatola 9. Idem (1991-1995); Scatola 10. Materiale relativo al progetto Caritas; Scatola 11. e 12. Tematiche varie; Scatola 13. La FAFT e le Associazioni Femminili nazionali; Scatola 14. I grandi progetti FAFT; Scatola 15. Storia e documenti FAFT.

Federazione Associazioni Femminili Ticino (FAFT) – Marina Ortelli¹³ (2004-2008) F

Il fondo raccoglie i documenti della FAFT relativi alla presidenza di Marina Ortelli (2004-2008).

Consiste in una grande scatola (da inventariare) contenente: 6 classatori con documenti ordinati per argomento, cronologicamente (corrispondenza, convocazioni, verbali, comunicati stampa, articoli di giornale, e-mail, locandine); 1 classatore "progetto ORAdonna"; 1 fascicolo "progetto promozione Legge parità"; 1 portadischetti con 10 CD (fotografie e scritti); 1 album con fotografie varie, anche antecedenti il 2004; 1 scatola con fascicoli, rapporti annuali FAFT, cassette video,

¹¹ Attuale presidente della FAFT è Marina Ortelli. Presidenti della Federazione sono state: Maria Luisa Albrizzi, Iva Cantoreggi, Dina Paltenghi-Gardosi, Carla Bossi-Caroni, Alma Bacciarini, Mariuccia Ghiringhelli e Renata Raggi-Scala.

¹² Donazione Renata Raggi-Scala, Vezia, 2006-2007.

¹³ Consegnato da Marina Ortelli, Castel S. Pietro, 2008.

Frauenverein für Soziale Hilfe Lugano und Umgebung¹⁴ (1923-2004) F

Nel 1922 si costituì a Lugano un comitato di signore, membre della "freisinnige protestantische Gemeinde Lugano und Umgebung", con lo scopo di organizzare un bazar a scopi caritatevoli. Il successo di questa iniziativa portò a fondare il 5 febbraio 1923 il "Frauenverein der freisinnigen protestantische Gemeinde Lugano und Umgebung", presidente-fondatrice M. Lang-Zschokke. Dopo l'uscita di alcune famiglie dalla comunità, l'associazione in ottobre dello stesso anno si diede una nuova denominazione, che è quello attuale, indicata sopra¹⁵.

In 80 anni di servizio il Frauenverein ha distribuito oltre fr. 750'000.—a famiglie bisognose, a persone singole o ad associazioni benefiche, importo frutto di campagne di raccolta, di vendita di oggetti usati, attraverso la gestione della Brokenstube ecc.

Il fondo, ordinato e inventariato da Kathrin Raymann, si compone di 3 scatole, un album di fotografie e un bauletto in legno dipinto.

I documenti testimoniano dell'attività di questa associazione di volontariato sociale che è stata attiva in Ticino per 80 anni, e che ora ha concluso la sua opera di beneficenza. Scatola 1 e 2: verbali delle riunioni di comitato (1922-2004); verbali e liste presenze delle assemblee generali (1962-2004); contabilità (1929-2004). Scatola 3: statuti (1933, 1960, 2002); liste socie (1943-1962); rapporti di attività (1935-2001); corrispondenza (1952-2005); inviti (1930-2002).

I documenti sono in lingua tedesca.

Gruppo Ticino Donne Piccole Medie Imprese Svizzera¹⁶ (PMI) (2000-) RM

Il Gruppo svizzero PMI, che riunisce donne imprenditrici, mogli e compagne, attive nelle piccole e medie aziende è sorto da un'idea nata dalla quarta Conferenza delle donne di Pechino, che aveva, quale tema centrale "Vedere il mondo attraverso occhi femminili". Il Gruppo donne PMI (parte integrante dell'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM), lavora a favore delle donne attive nelle piccole e medie aziende, ed è rappresentato nella Camera svizzera delle arti e mestieri, che è il parlamento dell'USAM. In Svizzera i Gruppi donne PMI sono organizzati a livello cantonale. In Ticino, le donne imprenditrici si sono strutturate, con un regolamento adottato in assemblea costitutiva, il 5 aprile 2000¹⁷.

La piccola raccolta, data la recente costituzione, documenta la fondazione e l'attività finora svolta dal Gruppo Ticino Donne PMI.

Lyceum della Svizzera Italiana¹⁸ (1939-1988) F

Il Lyceum della Svizzera Italiana è Club membro dell'Associazione internazionale dei Lyceum Clubs (fondata a Londra nel 1903), associazione composta da donne di tutte le nazioni che si dedicano o interessano alle arti, alle scienze, al bene pubblico, e che sono animate dal desiderio di favorire con i loro rapporti personali, amicizia e buona intesa. I Lyceum Clubs sono neutrali sia in materia politica, sia confessionale¹⁹.

All'inizio della sua attività, nel 1939, il Lyceum della Svizzera Italiana contava 56 socie²⁰, che già alla fine dell'anno erano salite a 79: 45 membre ordinarie e 34 membre associate, ed era diviso in gruppi di attività con scopi culturali e sociali²¹.

¹⁴ Donazione del gruppo stesso tramite Désirée Buchs, Agra, 2005.

¹⁵ Alla presidenza si sono alternate, M. Lang-Zschokke, Berta Tobler, E. Hübner, E. Klainguti, J. Wittwer, Y. Arn, M. Reimann, H. Wagner, mentre l'attività degli ultimi due anni si è svolta sotto la guida della vice-presidente Désirée Buchs.

¹⁶ Donazione Marie Jeanne Bosia, Lugano, 2003.

¹⁷ Il Comitato di questo gruppo, nominato per due anni dall'assemblea del 3 aprile 2001, era formato da Marie Jeanne Bosia Berberat (presidente), Mary Bernadasci (tesoriera), Cécile Chiodini (segretaria).

¹⁸ Donazione Franca Pelli, Lugano, 2003.

¹⁹ Cfr. *Status et Règlement. Association Internationale des Lyceum Clubs*, Imprimerie du Léman SA, Lausanne 1968.

²⁰ Nel 1939 figuravano quali socie fondatrici: Pina Airoidi-Carmine, Caterina Amadò, Anastasi-Quadri (pianista), Adele Andreazzi, Hélène Antonietti, Gina Bariffi-Rossi, Baumann-Kienast (scultrice), Giovanna Béha-Castagnola, Ines Bolla, Erminia Bolzani-Brentani, Maria Boschetti-Alberti, Luisa Bosetti-Marconi, Bossi-Grazioli (artista), Carla Camponovo-Garbani, Iva Castagnola-Perucchi, Lina Cattaneo, Myriam Cattaneo, Cattaneo-Rusca, Corinna Chiesa-Galli, Germaine Chiesa-Petitpierre, Regina Conti, Iva De Filippis-Fumagalli, Savina Fischer-Marcionelli, Maddalena Frascina, Sara Frontini, Rita Gansser, Dina Gardosi, Emma Gaumer, Laura Gianella, Elisa Himmelbach, Marazzi-Borrini, Adriana Mousny, Elvezia Nessi-Bariffi, Bruna Nessi-Bossi, Clelia Pagnamenta-Bordoni, Adrienne Pedotti-de Quervain, Antonietta Pedotti-Musso, Lisi Pessina, E. Petrolini-Ferri, Fanny Ragazzi, Adriana Ramelli, J. Richter, Contessa Riva, Semm-Spreafico, Ersilia Techxs-Brivio, Gabriella Triulzi, Lucia Vassalli, Sandra Vella, Bianca Villa, Vinassa-Nichaus, Matilde Witzig, Weissenbach-Brocchi. Attuale presidente del Lyceum della Svizzera italiana è Sylvie Paltrinieri, Cadro.

²¹ Per l'anno 1940, nella scatola I, troviamo la "Lista delle socie del Lyceum Club Ticinese".

27 scatole (numerata da I a XXVII), ordinate e inventariate da Sonja Cavadini. La documentazione è organizzata in mappette secondo il sistema ideologico-cronologico, e testimonia dell'attività di questa associazione a partire dalla sua fondazione nel 1939 e fino al 1988, attraverso: relazioni dell'attività e rapporti annuali a partire dal 1939; documenti diversi e corrispondenza varia; programmi di manifestazioni; ritagli di giornale, pubblicazioni²², "Bollettino Lyceum" dal dicembre 1970-1992; verbali; rapporti di commissioni; Borse di studio; corrispondenza per il 50.mo di attività (1939-89); movimento socie (ammissioni e dimissioni) 1967-70; 1981-87; 1987-88.

Movimento Donne Liberali Radicali Ticinesi (DLRT)²³ (1979-1991) RM

Promosso all'Unione sottocenerina Donne Liberali Radicali, con lo slogan "Con il partito, per il paese", il movimento DLRT ha tenuto la propria assemblea costitutiva il 19 aprile 1980²⁴, a Bellinzona, nominando quale Presidente Margherita Scala-Maderni²⁵. Questo Movimento ha come scopo "di diffondere i principi liberali radicali e di promuovere la partecipazione delle donne alla vita del Partito"²⁶. Dal 1982 pubblicava un proprio Bollettino.

Raccolta minore in 3 scatole, ordinata e inventariata da Miriam Nicoli.

Scatola 1: verbali, convocazioni del "Movimento femminile" (1979-1980); statuti e progetti di statuti e corrispondenza (1970-1985); Liste commissioni e deputati; verbali, liste presenze, inviti e convocazioni, corrispondenza (1979-1990). Scatola 2: "Bollettino d'informazione delle Donne Liberali Radicali Ticinesi" n. 1-10 + 13-14 (1982-1991); questionario, statuti vari, opuscoli, articoli sul tema della donna nell'attività politica e nella società (1979-1989); articoli diversi (1981-1995), "Donne e fisco" (1985-1986), corrispondenza. Scatola 3: opuscoli, articoli e documentazione sulla "Legge tributaria", "Diritto matrimoniale e parità" (1976); corrispondenza; propaganda per elezioni cantonale 1991.²⁷

Movimento di Liberazione delle Donne (MLD)²⁸ (1974-1990)F

"Nell'ottobre del 1974 alcune donne militanti del Partito Socialista Autonomo decidono di organizzare dei gruppi di donne del partito e simpatizzanti nelle regioni di Bellinzona, Lugano, Mendrisio e Locarno che si occupassero principalmente del problema dell'aborto e del controllo della nascite e per una maternità cosciente".²⁹ Questo movimento, che si ispirava al "Mouvement pour la Liberté de l'Avortement et de la Contraception (M.L.A.C.)" (francese) "si propone[va] di coordinare iniziative e realizzare il più largo fronte contro gli attacchi del potere e combattere per l'informazione sessuale, la libertà di contraccezione, la libertà di aborto"³⁰.

6 scatole, organizzate in mappette numerate, ordinate secondo il sistema ideologico-cronologico, inventariate da Francesca Lo Iudice³¹ e Karin Stefanski, il cui contenuto documenta e testimonia l'attività del MLD, attivo negli anni '70, e di altri movimenti, gruppi e associazioni impegnate nelle tematiche dell'aborto, della contraccezione, nei consultori delle donne, per l'iniziativa per la protezione della maternità, per la salute della donna, donna e lavoro – asili nido, ecc..

Le associazioni e i gruppi rappresentati in questo fondo sono: Movimento di Liberazione delle Donne, Movimento Donne Ticino, Frauenbefreiungsbewegung, Organizzazione per i Diritti della

²² *The founding of the International Association of Lyceum Clubs* (1966); *Statuts et règlement du 10. juin 1968*.

²³ Donazione Margherita Scala-Maderni e Renata Raggi-Scala, Massagno, 2004.

²⁴ Il Comitato promotore era così composto: Margherita Scala-Maderni, Emma Degoli, Gabriella Gianocca-Gemetti, Alma Bacciarini, Agnese Balestra-Bianchi, Iva Cantoreggi, Jolanda De Micheli, Mariangela Galli, Valeria Galli, Elsa Gilardi-Canepa, Franca Stoppani, Carla Timbal-Del Ponte, Elide Barenco, Milena Bignasca, Olga Cippà, Silvia d'Odorico, Germana Gaggera, Eliana Helbling, Astrid Marazzi-Morgantini, Elda Marazzi, Alma Pedrazzini-Ferrari, Leda Solari. Cfr. Fondo Emma Degoli (scatola 4, mappetta 1).

²⁵ A Margherita Scala-Maderni, seguirono poi Valeria Galli, Giovanna De Ambrogi, Olga Cippà dal 2004.

²⁶ Cfr. *Statuto Movimento Femminile Liberale Radicale Ticinese*, Fondo Emma Degoli (scatola 4, mappetta 1).

²⁷ Per il Movimento DLRT cfr. anche il Fondo Emma Degoli.

²⁸ Donazione Rosalina Schriber-Bognuda, Minusio 2004.

²⁹ Cfr. "Storia del movimento per la Liberazione delle donne di Locarno, ottobre '74-giugno '76", ciclostilato (scatola 5, mappetta 1).

³⁰ Cfr. *Charte du M.L.A.C.* (scatola 5, mappetta 1).

³¹ FRANCESCA LO IUDICE cfr. *Lingua e stile di un diario piemontese "Fin de siècle"*, memoria di licenza, Università di Friburgo, 2002.

Donna, Mouvement pour la Liberté de l'Avortement et de la Contraception (Francia), Consultorio delle Donne (Lugano), Dispensaire des Femmes (Ginevra), Gruppo femminista per la salute della donna (Roma), Intersindacale femminile, Women's Health Care (internazionale), Women's International Information and Communication Service.

Oltre alle raccolte (irregolari) delle riviste "Noi Donne" 1974-87; "Donnavanti" 1988-92, "Effe" 1975-77; "sottosopra" 1974, "Le cahiers du grif" 1975-78, e a numeri sparsi di "Menage-toi", "La fronde", "La revue d'en face" "TVB", "La contraception et l'avortement", "L'information des femmes", "Le rebrousse-poil", "Femmes en lutte", "Cahiers du féminisme", "Frauenzitag", a numerosi fascicoli e bollettini, ai quali si aggiungono numerose pubblicazioni in volume entrate a far parte della nostra biblioteca, il fondo documenta attraverso ciclostilati, volantini, articoli di giornale, leggi, appunti manoscritti e materiale diverso, le campagne e le molteplici iniziative legate alla tematica dell'aborto, della contraccezione e della salute della donna, realizzate sia in Ticino, sia a livello svizzero che internazionale negli anni '70-fine anni '80.

***Nido d'Infanzia Lugano (1929-1979)*³² F**

Il Nido d'infanzia inizia la propria attività a Lugano (Via Trevano 47) nel 1929. Nella prima edizione dello statuto dell'associazione (edizione 1928) si scrive: "Art. 1. È istituita l'associazione denominata "Nido d'Infanzia" con sede a Lugano, emanazione del "Dispensario e Lactarium luganese". Art. 2. L'associazione vuole svolgere la sua azione umanitaria all'infuori di qualsiasi influenza politica e religiosa e si prefigge i seguenti scopi: a) ricoverare neonati bisognosi di cura; b) ricoverare lattanti sani i cui genitori siano temporaneamente impossibilitati ad occuparsene; c) preparare infermiere e visitatrici per lattanti; d) diffondere in vari modi le norme per un razionale ed igienico allevamento del bambino". Gli Statuti sono stati riveduti nel 1944 e nel 1959.

6 scatole ordinate e inventariate da Francesca Luisoni. Scatola 1: Statuti e regolamenti, relazioni d'attività 1929-1978, rendiconti del dispensario e del lactarium. Scatola 2: titolo ipotecario (1918); atto di compravendita (1928); corrispondenza burocratica del consiglio direttivo dell'Asilo d'Infanzia (1935-1938); progetto, concorso, capitolato costruzione edificio (1940); preventivi, costi di costruzione nuovo Nido (1951-1952); verbali (1950-1953); ristrutturazione: rilievi, liquidazione, computi (1951-1952). Scatola 3: ampliamento e ristrutturazione del Nido (1963-1968); ristrutturazione (1972); ammodernamento (1975-1976); approvazione lavori (1976); registro dei conti (1947-1971). Scatola 4: registro dei conti (1971-1975); rapporti dei revisori (1953-1974); verbali delle riunioni (1947-1975); ammissioni bambini dal 1 gennaio 1974. Scatola 5: album con fotografie (senza data), fotografie di Marta Vinassa. Scatola 6: fotografie (senza data); 26 copie del volume *Nido d'Infanzia di Lugano 1929-1979*; 6 volumi (autori diversi, puericultura); In memoria di Wanda Ritter, infermiera del Nido; normative del Dipartimento per la campagna cantonale di prevenzione AIDS (1988).

***Nido d'Infanzia Lugano – Agostino Casanova*³³ F**

Agostino Casanova, biografia in allestimento.

4 scatole, ordinate e inventariate da Manuela Maffongelli. Scatola 1: corrispondenza (1959-1970). Scatola 2: corrispondenza (1971-1975); statuti, convocazioni (1928-1975); atti giuridici (bollettini ufficiali, decreti legislativi, legge Protezione maternità-infanzia), regolamento Scuola cantonale infermieri (1941-1976); appunti manoscritti e non relativi a riunioni, assemblee, bozze rendiconti (1951-1969). Scatola 3: appunti manoscritti e non relativi a riunioni, assemblee, bozze rendiconti (1970-1975); contratti di appalto ampliamento Nido (1965-1966); lavori di ampliamento (documentazione architetti, tabelle comparative e mappali) (1966-1967). Scatola 4: prospetti vari (1966-1970); atto compra-vendita terreni (1970); documentazione relativa alla Scuola per infermiere e puericultrici (1972-1973); fascicoli relazioni annuali (1959-1976, irr.).

³² In deposito ricevuto dagli Istituti sociali comunali Città di Lugano, Lugano 2005.

³³ Donazione Augusta Ratti-Casanova, 2007.

Nido d'Infanzia Lugano – Vario³⁴ RM

[RM Ines Uccelli]

Quadro commemorativo SAFFA 1928 donato da Marta Vinassa a Ines Uccelli. Una scatola contenente: 2 libretti; 1 fotografia; 2 riproduzioni della lastra di marmo inaugurale posta nell'atrio della sede di Besso; appunti di Marta Vinassa relativi alla storia del Nido; articoli di giornale (1933-1969); articoli di giornale (1973-1983).

[RM Wally Ritter]

Una scatola contenente: corrispondenza, fotografie, tessere, discorso in memoria di Marta Vinassa, diploma cantonale di infermiera per bambini (1937-1998) (fotocopie).

[RM Franca Pelli-Franconi]

Una scatola contenente: discorso tenuto in occasione del té natalizio, corrispondenza comitato patronesse e articoli di giornale (1975-1985) (fotocopie).

Società cooperativa "Casa per persone anziane", oggi Residenza Emmy, Lugano (1958-2003)³⁵ F

La Società Cooperativa "Casa per persone anziane" è stata fondata nel 1959 da 13 associazioni femminili ticinesi e ha la sua sede a Lugano. Scopo della Società è quello di "procurare appartamenti sani e a buon mercato, a persone anziane di ambo i sessi, che dispongano di risorse modeste, e che abbiano raggiunto i limiti di età previsti per beneficiare dell'AVS, salvo casi eccezionali, che verranno esaminati dal Consiglio d'Amministrazione. A questo fine, la Società può acquistare o affittare immobili esistenti, come pure costruire stabili su terreni divenuti di sua proprietà per acquisto o per donazione"³⁶.

8 scatole ordinate e inventariate da Karin Stefanski. Scatola 1: Progetto di costituzione di una cooperativa per costruzione di una casa per anziani (1959); costituzione Società cooperativa, atto notarile (1959); diritto di compera e di prelazione, atto notarile (1959); Statuti (1960); circolare per ricerca operatori/trici (1960); richiesta sussidi federali e cantonali al Dipartimento Opere sociali (1959-1969); estratti Foglio ufficiale e Bollettino Ufficiale (1962-1966); richiesta sussidi comunali al Municipio di Lugano (1961-1963); richiesta di sussidi (1960-1966); preparativi acquisto terreno (1958-1959); elaborazione del progetto di Besso (1959-1963); piani progetto di Besso (1960); contratto tra FTSF e architetti (1962); offerte per impianto sanitario (1962); vendita terreno di Besso (1963-1964); esonero tassa plusvalore (1965-1968). Scatola 2: progetto Porza, sopralluogo del terreno (1963-1964); donazione Schellenberg (1964-1965); elaborazione del progetto (1965-1966); piani del progetto (1965); vendita terreno Porza (1966); donazione Schellenberg (1969-2003); progetto di convenzione per diritto di superficie Lugano-Loreto (1966-1970); diritto di superficie (1970-1971); progetto Loreto, arch. Gianfranco Rossi (1967-1970); licenza di costruzione (1970-1971). Scatola 3: estratti conti e pratiche bancarie (1959-1978); successione Virginia Fumagalli (1968-1978). Scatola 4: costruzione casa, imprese esecutrici, permessi di abitabilità (1971-1974). Scatola 5: costruzione casa, liquidazione, conteggio generale, riassunto costi (1971-1977). Scatola 6: diario tenuto da Emma Degoli (1969-1977); quaderno oneri fissi (1972-1979); quaderno cassa (1973-1979); ricerca inquilini, gestione della casa, corrispondenza, contabilità (1962-1978). Scatola 7: imposte cantonali, imposte federali, imposta preventiva, imposte comunali (1959-1978); rassegna stampa (1959-1981). Scatola 8: convocazioni e verbali Consiglio d'amministrazione e Assemblee (1961-1989).

Società di Mutuo Soccorso Femminile Locarno (1877-.)³⁷ RM

³⁴ Donazione Ines Uccelli, 2007, Wally Alberti Ritter, 2007 e Franca Pelli-Franconi, 2007.

³⁵ Fondo in deposito, consegnato nel 2005 dalla presidente Mara Arnaboldi, consultabile solo con autorizzazione scritta della stessa.

³⁶ Cfr. statuto 1960.

³⁷ Donazione Bianca Galli, Minusio, 2006.

La Società di Mutuo Soccorso Femminile di Locarno è stata fondata il 1° aprile 1877 da 132 sottoscrittrici d'ogni ceto e condizione (fondatrici) con un capitale iniziale di fr. 685.-. Presidente e fondatrice Adele Galli nata Righetti. Lo statuto prevede all'art. 2 "Unico scopo della società è il mutuo soccorso fra le socie. Tale scopo non potrà venire cambiato, né i fondi sociali potranno essere applicati ad altro uso, salvo in caso di scioglimento della società. La Società non si occupa né di politica né di religione."³⁸

In 1 scatola sono per ora raccolti: lo statuto della Società; l'opuscolo *Centenario Società di Mutuo Soccorso Femminile 1877-1977*; l'opuscolo *Società di Mutuo Soccorso Femminile Locarno 1877-2002, 125 anni*.

La donatrice ci indica: "tutto quel poco che è rimasto degli incarti della nostra Società è nel nostro archivio. I comitati che ci hanno preceduto hanno conservato ben poco. Peccato!"

Soroptimist International Club Lugano³⁹ (1977)-F

Fondato nel 1977⁴⁰, è società membra del Soroptimist International, organizzazione mondiale di Club di servizio che raggruppa donne impegnate a livello direzionale, negli affari e/o attive professionalmente. Il primo club Soroptimist (la parola significa "Sorores optimaе" che oggi si traduce in "Donne per il meglio") "è nato nel 1921 in Oakland California, grazie all'iniziativa di un organizzatore professionale di club per uomini, Mr. Stuart Morrow, membro del Club Rotary di San Francisco. È quindi stato il Rotary, che era nato nel 1905, ad offrire il modello per la nascita del Soroptimist, i cui scopi oggi sono: l'avanzamento della condizione femminile; l'osservanza di principi di levata moralità; il rispetto dei Diritti Umani per tutti; l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace attraverso il buon volere; la comprensione e l'amicizia universale. Il Soroptimist International si impegna a servire a livello locale, nazionale e internazionale e a partecipare attivamente nelle decisioni a tutti i livelli della Società"⁴¹.

5 scatole ordinate da Franca Cleis, con il sistema ideologico-cronologico, in mappette numerate. Attraverso pubblicazioni, rassegna stampa, volantini, "Libri d'oro", fotografie, il fondo documenta l'attività di questo Club dalla sua fondazione ai giorni nostri.

Unione femminile Coop, Sezione di Bellinzona (1984?-2006)⁴² F

L'Unione Femminile Coop Svizzera è un'associazione femminile apolitica e aconfessionale, fondata nel 1922. Il suo scopo principale è di contribuire alla promozione della donna come membro attivo della società attraverso l'attività delle sue sezioni. La sezione di Bellinzona viene creata nel 1971. Sotto la direzione di Germana Gaggetta, organizza manifestazioni diverse per la raccolta di fondi destinati ad enti attivi soprattutto nel Bellinzonese, organizza inoltre diverse attività culturali, come conferenze, concerti, informazioni su temi d'attualità. Si occupa dello sviluppo nel Ticino del padrinato per l'aiuto ai contadini di montagna. La sezione di Bellinzona si scioglie nel 2006.

4 scatoloni da ordinare e inventariare contenenti documenti e fotografie.

³⁸ In questa scatola sono anche collocate le fotocopie dello Statuto e regolamento della Società Operaia Cattolica Femminile con Cassa di Mutuo Soccorso, Tipografia Elvetica, Locarno 1908 e del Regolamento organico dell'Associazione di Mutuo Soccorso fra le Operaie in Lugano fondata nel 1886, Tipografia Veladini, Lugano 1888. Informazioni relative a quest'ultima associazione sono reperibili nel sito Donnestorie.

³⁹ Donazione Marie Jeanne Bosia, Lugano, 2003.

⁴⁰ Socie fondatrici erano: Yvonne Amiconi, Marie Jeanne Bosia-Berberat, Myriam Bertini, Franca De Martiis, Magda De Vittori, Giovanna De Vecchi, Gabriella Felder-Riva, Elisabetta Feitknecht, Valeria Galli, Caterina Genni, Delia Gherardi, Fabrizia Gusberti, Mariuccia Maderni, Alice Moretti, Pia Pedrazzini, Flavia Poggioli, Gilda Rossi, Margrit Schmucki, Alda Simona, Eugenia Simone, Fulvia Sommaruga, Ruth Quadri-Reibmann, Donatella Vanoni.

⁴¹ Cfr. *Soroptimist International Club Lugano, 25° 1977-2002, Anniversario di fondazione*, Newprint, Lugano, 14 settembre 2002.

⁴² Donazione Carla Nembrini, Camorino, 2008.